

** CULTURA&TEMPO LIBERO **

ILSOLE24ORE.COM > Notizie Cultura e Tempo libero

ARCHIVIO

Il cammino dell'arte lungo la Via della Seta

di Riccarda Mandrini

15 GENNAIO 2010

Condividi su: [f](#) [t](#) | vota su [DK](#) [NO](#) | [print](#) [share](#) | [A](#) [A](#)

La Via della Seta è l'antica strada carovaniera iniziava da Shangai e attraversava tutta la Cina per terminare nell'Asia Centrale, al confine con le ex repubbliche sovietiche del Kazakistan e Kirgizstan. Essa permetteva la penetrazione delle diverse regioni per rifornirle di cibo e merci. Qualcuno la ricorda come la strada di Marco Polo; lo scrittore inglese Rob Gifford, che visse nella Repubblica Popolare Cinese per diversi anni, le ha dedicato un libro e la chiama molto familiarmente, come fa la gente "la Route

312", il tratto del Kirgizstan è conosciuta invece con il nome russo di Jibek Jolu.

The Silk Road è anche un cortometraggio realizzato dalla coppia di artisti del Kirgizstan Gulnara Kasmaliev e Muratbek Djumaliev nel 2006, presentato insieme a un nuovo lavoro, Spring, a Milano alla Galleria Impronte.

In The Silk Road gli artisti riprendo in modo volutamente neutro e quasi documentaristico la vita e l'intensa attività che si svolgono al confine tra la Cina e il loro paese.

Nelle prime immagini il nostro sguardo viene catturato dal verde intenso delle montagne, immediatamente si tende ad accostarlo alle rappresentazione del paesaggio, ma ci si accorge subito che le sequenze hanno tempi lunghi, inadatte ad un uso divulgativo o ordinariamente mediatico; qualche istante dopo la storia comincia a prende forma: appaiono i primi camion ripresi da dietro, avanzano lentamente, percorrono i tratti tortuosi della strada, poi lo scenario cambia, il paesaggio lascia spazio alla realtà. Il vecchio mezzo di trasporto di produzione sovietica si mette in fila insieme a molti altri per attraversare il confine con la Cina. Il suo carico è fatto di merce di scarto, di ferraglie, di detriti di materiale edile: resti dei numerosi immobili demoliti, nell'ex Urss desiderosa di cambiare volte alle proprie città. "I camion sono già lì dall'alba, per riuscire a varcarlo, "altrimenti gli autisti rischiano di aspettare un altro giorno", ci fa notare Gulnara, "il tratto della Via della Seta che attraversa il Kirgizstan è stretto", aggiunge "e viene aperto in direzione della Cina dalle nove a mezzogiorno, nel pomeriggio nel senso opposto".

La seconda parte del video è ambientata nel Dordoy stock market, di Bishkek, la capitale. Qui gli artisti focalizzano l'attenzione sulla gente, tanta, tantissima, sui loro volti dai tratti orientali, inquadrano i manovali con le guance rosse e ossidate dal freddo, che tagliano le balle contenente la merce avvolte in una plastica spessa, certamente impossibile da riciclare. Uno di loro intona una canzone è una ballata de Kirgizstan, nessuno lo guarda, sembra una consuetudine, un antico rito.

Un grande ritorno quindi per Kasmaliev e Djumaliev che proprio, in Italia, alla Biennale di Venezia nel 2005 avevano fatto il loro debutto come rappresentanti del Padiglione dell'Asia Centrale, una partecipazione che li ha lanciati nel panorama artistico internazionale: The Silk Road è stato presentato nel 2009 al MoMa di New York.

Il secondo filmato è intitolato Spring e nella prima parte il realismo che caratterizza le opere degli artisti viene marginalizzato. Prende infatti avvio da su una sorta di fiction: Kasmaliev e Djumaliev hanno chiesto ad un gruppo di musicisti del conservatorio di Bishkek di suonare sui resti ancora fumanti della discarica, situata fuori dalla città. I musicisti intonano la Primavera di Vivaldi, le immagini della città e dei boschi avvolte da un surreale fumo bianco crescono e appaiono autentiche. Qui la fiction finisce, ritorna la vita, quella vera di uno stato piccolo, piccolo dove la gente lavora duramente e cerca con pochi mezzi di uscire dall'empasse del dopo Urss.

Gulnara Kasmaliev e Muratbek Djumaliev vivono e lavorano a Bishkek, dove hanno aperto la ArtEast, una scuola pubblica d'arte.

La Nuova Via della Seta: Algoritmo di Speranza e Sopravvivenza

Impronte Contemporary Art

Via Montevideo 11, Milano

<http://www.improntart.com/>

Dal 14 gennaio al 6 marzo 2010

** Ultimi Sezione **

17 Gennaio 2010

Il filo della Storia smarrito nella Rete

16/01/10

17 gennaio 2010

Giacomo, facci l'autografo

16 gennaio 2010

Geografia della vita nel ghetto

16/01/10

[Gender Check al Mumok di Vienna](#)



[La camera dello sguardo, Fotografi italiani](#)



[Parigi Capitale della fotografia](#)



[Da Sgt. Pepper ai Gorillaz: quando l'avatar suona il rock](#)



[La residenza dei dogi torna a splendere](#)



** BoxOffice **

dall'8 al 10 gennaio

1	Io, loro e Lara	↑	8203178
2	Sherlock Holmes	↓	16620754
3	Il mondo dei replicanti	↑	996301
4	Hachiko	=	4109332
5	Il riccio	↑	1104682
6	Piovono polpette	=	5407308
7	La principessa e il ranocchio	↓	8880427
8	Io & Marilyn	↓	12946697
9	Natale a Beverly Hills	↓	20768157
10	Soul Kitchen	↑	393811

tutti i film nelle sale »

tutti i dettagli »

** Cinema **

Trovo Cinema

Scegli la provincia

Scegli la città

Scegli il film

Tutti i film

Scegli il cinema

Tutti i cinema

VAI

Tutti i film »

Recensioni »

News Cinema »

Anticipazioni »